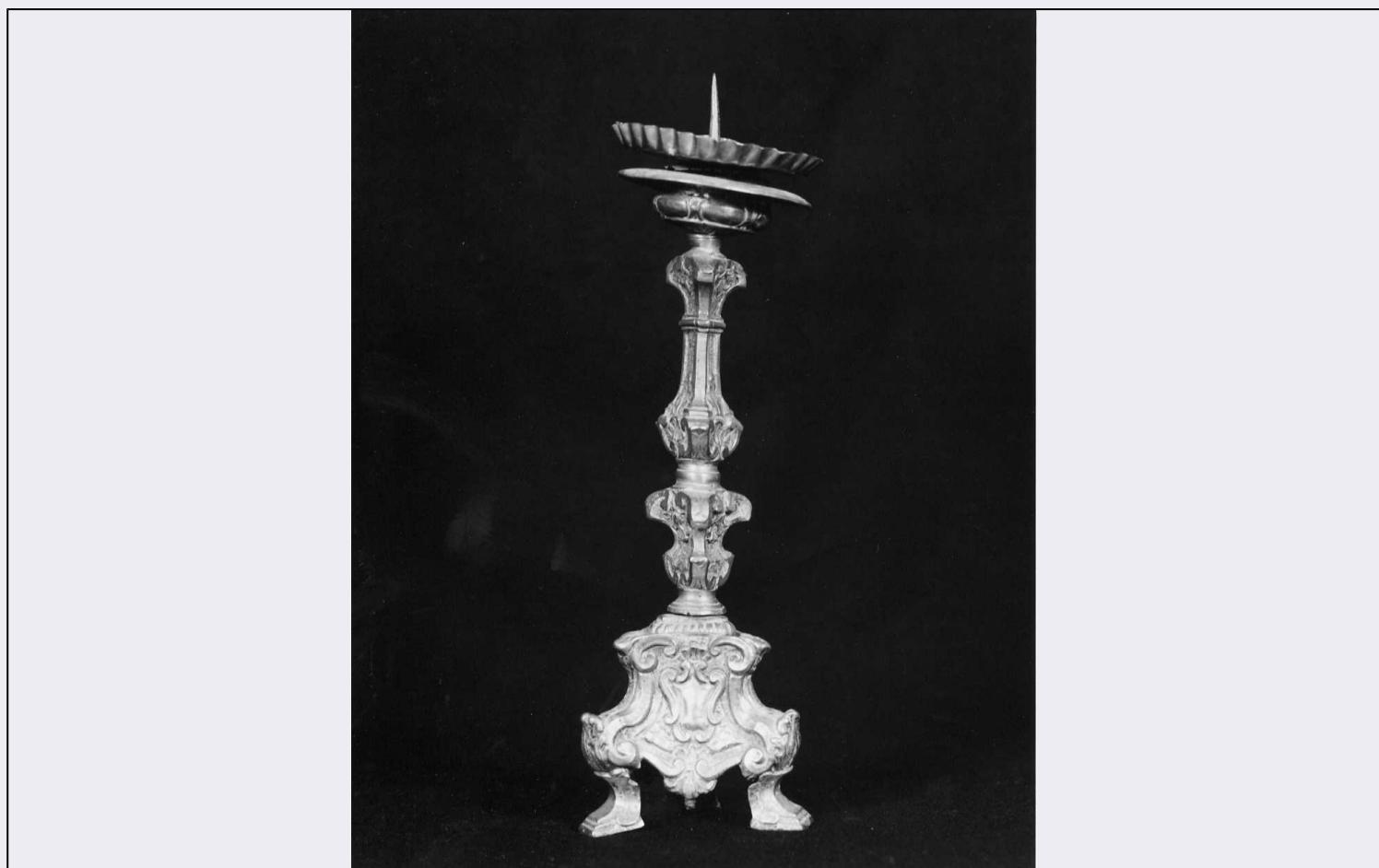


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00060494
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere da chiesa
OGTV - Identificazione	serie

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1790

DTSV - Validita' (?)

DTSF - A 1810

DTSL - Validita' (?)

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica argento

MTC - Materia e tecnica legno

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 31

MISL - Larghezza 9

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

La base a piramide tronca poggia su piedini; è ornata da volute angolari e da uno scudo semplice in ogni faccia. Il fusto ha il nodo con volute, le quali ritornano alla base del balaustro ornato in alto con motivi fitomorfi. Il piattello presenta un decoro inciso formato da una fila di foglie e una di ovuli sovrapposte. Esso è dotato di uno sgocciolatoio pieghettato e di un punzone. L'anima del candeliere è di legno.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

Sostegno per un'unica candela, il candeliere è usato nella liturgia cristiana sin dai primi secoli, data la connessione con la simbologia della luce. Il primo riferimento certo ad un servizio di lumi ("cereostata"), in diretto rapporto con la messa, si trova una rubrica del Primo Ordine Romano (secc. VII-VIII) dove si parla dei sette ceri che dovevano precedere il Papa sino davanti all'altare. Durante il Medioevo si usava porre i candelieri a terra, quattro a destra e tre a sinistra dell'altare, in quanto Leone IV (847-855) aveva vietato di porli

**NSC - Notizie storico-critiche**

sopra l'altare. Con Innocenzo III (1198-1216) nel "De Sacro Altarys mysterio" (II, c. XXI) si attesta l'uso di due candelieri ai lati di una croce sull'altare nel ceremoniale romano; ma questa disposizione non ebbe rapida diffusione poiché in molte miniature del XIII-XIV secolo compaiono il cero in mano al chierico, oppure il candeliere da un lato dell'altare in simmetria con la croce posta dall'altro lato. Per quanto riguarda il numero dei candelieri, inizialmente non era prescritto ed era collegato alla solennità delle festa. Con il "Caerimoniale Episcoporum" (1600) la serie dei candelieri si stabilizzò a sei per la messa cantata, a quattro e due per quella letta, a sette per il pontificale. Dal periodo barocco all'Ottocento il servizio di altare è generalmente costituito da sei candelieri con una croce di altare dello stesso stile, da porre sulla mensa o sul gradino posteriore.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE PG N17296

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bertaux E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1896
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002875

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grisar H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002876

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bartella C.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002877

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bartella C.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002878

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Montevecchi B.-Vasco Rocca S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001833
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Enciclopedia Universale dell'Arte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002879
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Mastrigli M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tiberi R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	